

AGOPUNTURA E FECONDAZIONE ASSISTITA

Dr. Marco Maiola

(Tratto da: L'altra Medicina Magazine – 2012)

L'agopuntura, conosciuta nel tempo per la sua azione antalgica ed anti-infiammatoria, è stata progressivamente sempre più utilizzata anche per patologie e disturbi su base psico-somatica e funzionale. L'agopuntura infatti, secondo numerosi lavori sperimentali, aldilà della sua ormai accettata azione sul dolore, sembra in grado anche di regolare il sistema neuro-endocrino, di svolgere un effetto vasomodulatore-trofico e di agire sulla sfera psico-affettiva, effetti quest'ultimi che possono essere molto utili, per esempio, all'interno di un percorso di fecondazione assistita.



Studi scientifici di riferimento, a questo riguardo, sono stati effettuati da R. Chong (2002), da W. Paulus (2002) e da L. Westergaard (2005) e, negli anni seguenti, da un numero sempre maggiore di equipie che, ispirandosi a questi protocolli di riferimento, hanno via via confermato che l'agopuntura può essere utile prevalentemente, anche se non esclusivamente, nel momento dell'annidamento dell'embrione, ossia di quello che viene definito, all'interno di un percorso di fecondazione assistita, il momento del transfer.

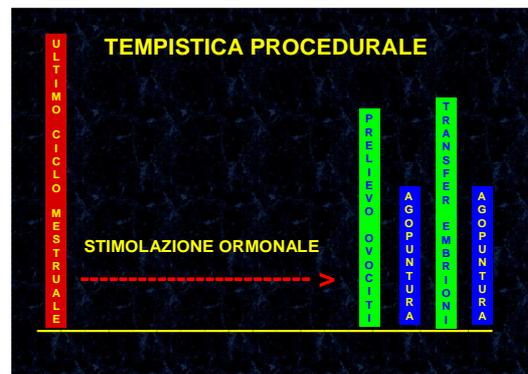
Nelle coppie infertili che ricercano una gravidanza e che si sottopongono a terapie di assistenza riproduttiva ad alta tecnologia, il momento dell'impianto della gravidanza rimane uno dei passaggi più critici, su cui da oltre 20 anni si focalizza la ricerca scientifica.

Molti studi hanno indagato, tra l'altro, il possibile ruolo di fattori vascolari del distretto uterino e della variazione delle impedenze arteriose in cicli concezionali ed in cicli non concezionali. Una condizione di aumentata resistenza arteriosa periferica, in alcuni gruppi di pazienti, è stata quindi associata ad una ridotta possibilità di impianto della gravidanza.

Numerose strategie terapeutiche (corticosteroidi, antiinfiammatori non steroidei, eparina, immunoglobuline) sono state, di volta in volta, introdotte nel tentativo di indurre o modulare la ricettività endometriale ma, ancora ad oggi, la percentuale di successo nei vari percorsi di fecondazione assistita rimane abbastanza bassa, attestandosi in linea generale intorno al 25%.

L'agopuntura, negli studi sopra citati e in quelli che negli anni gli hanno fatto seguito, si è dimostrata in grado di aumentare in modo sensibile la percentuale di annidamento dell'embrione a livello uterino. In questi casi, l'agopuntura veniva applicata, in genere, in due momenti ben precisi: una seduta prima del transfer ed una seduta dopo il medesimo (vedi schema).

Il meccanismo d'azione dell'agopuntura ed i miglioramenti in percentuale ottenuti, sembrano essere riconducibili, così come osservato da Westergaard, ad un aumentato rilascio di β -endorfine e di serotonina, ad una aumentata produzione



di GnRH ipotalamico e ad un incremento funzionale dell'asse formato da ipotalamo, ipofisi ed ovaio. Questi fattori sono in grado di indurre un effetto simpatico inibitorio con riduzione dell'impedenza del flusso arterioso a livello uterino e quindi, in semplici parole, di determinare un conseguente aumento del flusso di sangue a livello uterino, favorendo un aumento della crescita e dello spessore dell'endometrio, che risulta quindi più ricettivo all'impianto dell'embrione.

Meno certezze esistono invece sulla possibilità dell'agopuntura di migliorare la qualità dell'ovulazione. Va sottolineato comunque che, pur non essendoci in letteratura un numero sufficiente di studi scientifici al riguardo, la sensazione dei medici agopuntori è che questa terapia sia in grado di migliorare anche la qualità degli ovociti prelevati e quindi, di conseguenza, di aumentare la percentuale di donne che arriverà, in ultima istanza, al transfer embrionario vero e proprio. In quest'ottica, potrebbe essere utile programmare alcune sedute di preparazione nei cicli mestruali precedenti, per poi utilizzare l'agopuntura nell'immediatezza del transfer.

Personalmente, quando le tempistiche lo consentono, sono solito effettuare due sedute di preparazione per ogni ciclo mestruale, da effettuarsi una tra la fine del flusso ed il periodo ovulatorio e l'altra tra il periodo ovulatorio e l'inizio del flusso mestruale successivo. In pratica, due sedute al mese per i due/tre mesi che precedono quello della stimolazione ormonale e del transfer.

Non va mai dimenticato comunque che, anche in questo percorso così delicato, non viene mai meno uno dei presupposti fondamentali della medicina tradizionale cinese e dell'agopuntura, ossia la visione dell'essere nel suo insieme. Quindi, in particolar modo nelle eventuali sedute di preparazione, sarà cura del medico agopuntore accompagnare la donna sostenendola sia da un punto di vista fisico che da un punto di vista psichico ed energetico, cercando la via migliore per riequilibrare la paziente in previsione della stimolazione ormonale e del transfer.

Tra i punti che, più frequentemente, vengono utilizzati lungo questo percorso terapeutico, troviamo sicuramente *Guan Yuan* - CV.4, localizzato sulla linea mediana anteriore, 2 distanze (*cun*) sopra la sinfisi pubica. Questo punto svolge un'importante azione di tonificazione sul sangue, principalmente a livello uterino. Per questo motivo viene indicato in caso di amenorrea, dismenorrea, sterilità. Ha inoltre la capacità di tonificare il Rene (organo a sostegno dell'apparato riproduttivo) ed è dotato di una buona azione ansiolitica. Un altro punto interessante è *Qi Chong* - St.30, localizzato sulla linea sovra-pubica, 2 *cun* lateralmente alla linea mediana. Viene chiamato "mare del nutrimento" ed ha la funzione di regolarizzare l'energia e il sangue nella pelvi, nei genitali interni ed esterni. Viene quindi indicato nel trattamento dell'impotenza e della sterilità. Ultimo punto molto utilizzato è *Nei Guan* - PC.6, localizzato medialmente 2 *cun* sopra la piega volare del polso. Punto dotato di innumerevoli funzioni e proprietà, viene in questo caso utilizzato per la sua attività ansiolitica e per la sua azione sulla circolazione del sangue a livello uterino.



Ma rispetto a questo percorso al femminile, il mondo maschile come si pone?

Diciamo che, forse sulle orme tracciate dalla medicina occidentale, si è anche in parte adeguato il mondo dell'agopuntura, relegando in una posizione più defilata il ruolo del maschio, al quale sono state rivolte sicuramente meno attenzioni e, quindi, destinate meno risorse per la realizzazione di studi scientifici con agopuntura.

La mia esperienza, condivisa anche con altri colleghi esperti del settore, è

che sui parametri dello spermogramma, l'agopuntura può dare una buona risposta sulla motilità degli spermatozoi, una discreta risposta sul numero degli spermatozoi, mentre non ha dimostrato di avere un'azione specifica e certa sulla loro morfologia. Nei casi trattati, abbiamo effettuato un ciclo di circa 10 sedute con una frequenza settimanale, per andare a coprire il ciclo di maturazione degli spermatozoi, che è circa di tre mesi.

I punti che più frequentemente sono stati utilizzati sono prevalentemente in relazione con il Rene che, come visto in precedenza, è l'organo che, più di altri in medicina tradizionale cinese, viene messo in relazione con l'apparato genitale.

Tra questi troviamo *Ming Men* – GV.4, localizzato sulla linea mediana posteriore, al di sotto dell'apofisi spinosa della II vertebra lombare. Secondo la tradizione cinese, questo punto è in relazione con le energie ancestrali dell'individuo e, per questo motivo, viene ritenuto in grado di tonificare il Rene e le energie ereditarie ad esso correlate. Viene consigliato di effettuare la stimolazione di *Ming Men* non con l'ago, bensì con la moxa (artemisia) riscaldata. Un altro agopunto molto importante, da usarsi in associazione a *Guan Yuan* visto in precedenza, è *Shen Shu* – BL.23, localizzato 1,5 distanze (*cun*) lateralmente a *Ming Men*. Anche questo punto è in relazione con il Rene e, in particolare, con il suo aspetto *yang* (maschile) che è in grado di tonificare e sostenere. *Shen Shu* trova indicazione in caso di sterilità, di impotenza e di eiaculazione precoce.

Per concludere, ancora una volta, ricordiamo l'importanza di rivolgersi esclusivamente a medici agopuntori, specialmente in un ambito così delicato e complesso. Solo un medico è infatti in grado di comprendere, nello stesso tempo, sia il linguaggio della medicina moderna, che traccia il percorso preferenziale della fecondazione assistita, sia quello della medicina tradizionale cinese, che rappresenta attraverso la visione energetica ed olistica della persona, un valido complemento in questa via alla ricerca di una gravidanza e di un figlio.

